



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Tel. 06/47613989 fax 06/97277843 e-mail uilpamef@fastwebnet.it

www.uil.it/uilmef

INFORMAZIONI SINDACALI

Ai Coord. Regionali UIL Economia e Finanze

Ai Coord. Provinciali UIL Economia e Finanze

Ai Componenti il Comitato Direttivo Nazionale

A tutti i lavoratori del Ministero

Circolare

Del 18/10/2010

Accordo fondo di sede 2009 Dipartimento IV La UILPA MEF non firma.

250,00 € medi pro capite lordi, oltre a non risolvere le difficoltà economiche dei nostri colleghi, non possono essere merce di scambio per rinunciare da un lato all'unico e solo strumento che il Sindacato ha per difendere il potere d'acquisto dei salari e dall'altro per accettare passivamente l'imposizione di subordinare l'erogazione del salario accessorio ad una norma ingiusta e per questo abrogata.

Il giorno 13 ottobre u.s. è stato sottoscritto l'accordo sui criteri di erogazione del 20% delle risorse del fondo di sede Dipartimento IV relative al 2009.

I rappresentanti RSU UIL unitamente al Coordinamento Provinciale UILPA MEF di Roma non hanno sottoscritto l'accordo in questione per le seguenti motivazioni:

- L'amministrazione si è presentata al tavolo di trattativa con un accordo blindato sul quale ha, di fatto, impedito ogni forma di contrattazione così come previsto dalla vigente normativa contrattuale;
- L'accordo proposto subordina l'erogazione degli emolumenti in questione "in ragione dell'assidua partecipazione dei dipendenti ai

processi produttivi" (presenza in servizio) così come previsto dall'art. 71 commi 1 e 5 del d.l. 112/2008 come convertito nella L. 133/2008 (Legge Brunetta). Tale legge oltre ad essere estremamente penalizzante per i lavoratori del pubblico impiego ed in particolare per le fasce più deboli, risulta essere abrogata a partire dal 1 luglio 2009.

I rappresentanti RSU UIL e il Coordinamento Provinciale UILPA MEF, nel pieno rispetto dell'accordo nazionale del 4 agosto u.s., avevano invece proposto di subordinare l'erogazione degli emolumenti in questione alle disposizioni dell'art. 71 come novellato dalla legge n. 102/2009. A tale richiesta, che avrebbe consentito di annullare gli effetti ingiusti della c.d. Legge Brunetta oltre a garantire i diritti dei lavoratori più deboli (L.104, infortuni sul lavoro e cause di servizio ecc.), l'Amministrazione ha risposto con inconsistenti quanto banali scuse.

Alla luce di quanto esposto risulta evidente come l'amministrazione oltre a negare ai rappresentanti dei lavoratori ogni forma di contrattazione ha voluto legare l'erogazione degli emolumenti in questione ad una norma ormai abrogata.

Per le motivazioni esposte non abbiamo sottoscritto l'accordo e non abbiamo condiviso la scelta di coloro che, sbandierando drammatiche questioni salariali, hanno inteso rinunciare al legittimo diritto alla contrattazione.

Riteniamo che € 250,00 medi pro capite lordi, oltre a non risolvere le difficoltà economiche dei nostri colleghi, non possono essere merce di scambio per rinunciare da un lato all'unico e solo strumento che il Sindacato ha per difendere il potere d'acquisto dei salari e dall'altro per accettare passivamente l'imposizione di subordinare l'erogazione del salario accessorio ad una norma ingiusta e per questo abrogata.